



# CITTA' di ARESE

*Provincia di Milano*

## Relazione Annuale sullo Stato del Paesaggio - Anno 2012



**Capitolo 6, paragrafo 1 della D.G.R. 22.12.2011 n. IX/2727 e D.G.R. 10.10.2012 n. IX/4138**

Approvato con Delibera Commissariale n.        del

redatto da:

Geom. Sergio Milani – Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. e Patrimonio Immobiliare

In collaborazione con Arch. Daniela Fagnani ed Arch. Stefania Grassi

**Il Segretario Generale**  
*(Dott. Alfredo Scrivano)*

**Il Commissario Straordinario**  
*(Dott.ssa Anna Pavone)*

**Il Responsabile del Settore**  
**Programmazione,**  
**Pianificazione, Verifica**  
**Strategica - S.I.T. e**  
**Patrimonio Immobiliare**  
*(Geom. Sergio Milani)*

## PREMESSA

La Regione Lombardia con sua legge 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio* e s.m.i. ha rivisto la normativa che disciplina la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, aggiornando le procedure autorizzatorie e articolando le competenze dei diversi soggetti istituzionali, tra questi anche i Comuni che sono chiamati al compito di esaminare ed autorizzare i singoli progetti di trasformazione del proprio territorio nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico.

La stessa legge regionale al comma 1 dell'art. 80 conferisce al Comune le funzioni paesaggistiche per ogni tipo d'intervento, ad esclusione di quelli di competenza della Regione, degli enti gestori dei parchi e della Provincia, oltre agli interventi inerenti le opere idrauliche realizzate da altri enti locali. Le competenze paesaggistiche del Comune sono principalmente riferite alle trasformazioni di carattere urbanistico-edilizio, per le quali l'amministrazione comunale già esercita in via esclusiva le funzioni che gli attribuisce la vigente legislazione urbanistico-edilizia. Sono esclusi, dalla competenza paesaggistica comunale, gli interventi ricadenti nei territori compresi nei Parchi regionali, a meno che tali interventi vengano realizzati in zone assoggettate, dai Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, all'esclusiva disciplina comunale (aree che il PTC classifica come zona di iniziativa comunale).

Per le parti del territorio comunale assoggettate a specifica tutela paesaggistica in base agli artt. 136 e 142 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* la valutazione di compatibilità dei progetti di trasformazione è effettuata, sulla base dei criteri contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale del 22.12.2011, n. IX/2727, che sostituiscono quelli precedentemente approvati con d.g.r. 15 marzo 2006, n. 8/2121 e con d.g.r. 25 luglio 1997, n. 6/30194 in attuazione dell'abrogata l.r. n. 18/1997, con riferimento al contesto paesaggistico e tenuto conto delle motivazioni del vincolo.

Ai fini di un alleggerimento delle procedure amministrative, con il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 si prevede la non applicazione delle disposizioni indicate nella D.G.R. n. 8/2121 del 15.03.2006, a favore di una semplificazione documentale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi di lievi entità, indicati nell'elenco di cui all'[allegato I](#) del decreto citato. La deliberazione citata è stata successivamente revocata a far data dall'approvazione della D.G.R. n. IX/2727 del 22.12.2011, che costituisce normativa di riferimento per gli enti ai quali sono attribuite le funzioni amministrative per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, a seguito anche dell'esperienza maturata in sede di applicazione dei criteri indicati nella D.G.R. Del 2006. La Regione infine con deliberazione del 10 ottobre 2012, n. IX/4138 ha deliberato delle determinazioni in ordine alla D.G.R. sopra richiamata.

La valutazione sia in procedura ordinaria che semplificata, si conclude, laddove l'intervento risulti compatibile coi valori paesaggistici tutelati, con l'*autorizzazione paesaggistica*, che è atto amministrativo autonomo e preliminare rispetto al permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività o la comunicazione di inizio attività, ovvero laddove l'intervento non risulti compatibile con i valori paesaggistici tutelati, con un diniego di autorizzazione paesaggistica, che inibisce la realizzazione dell'intervento anche sotto il profilo edilizio.

In questo quadro normativo, l'Ente scrivente è stato reso idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche con Decreto n. 6820 del 03.07.2009, elenco aggiornato successivamente dai decreti n. 9447/23.09.09, n. 14545/30.12.09, n. 9051/24.09.10, n. 2779/29.03.2011 e n. 3410/18.04.2012 e che con deliberazione di Giunta Comunale n. 61/07.04.2010 è stata nominata la Commissione del Paesaggio ex D.Lgs. 42/2004.

Essendo il Comune responsabile del governo del proprio territorio con funzioni amministrative anche in materia di paesaggio, al fine di assicurare un sistematico monitoraggio dello stato dello stesso e di informare la comunità sugli effetti delle proprie scelte predispone una *Relazione Annuale sullo Stato del Paesaggio* come di seguito si andrà ad illustrare, per le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dal Comune di Arese nell'anno 2012.

## CARATTERI PAESISTICI DEL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune di Arese è sito a nord-ovest rispetto alla Città di Milano ed occupa la parte centrale del triangolo compreso tra la strada statale n. 233 (Varesina), l'autostrada A8 Milano-Laghi ed il canale Villoresi<sup>1</sup>, ha una conformazione allungata in direzione nord-ovest con un'espansione di 6.563 kmq ed è inserito nell'ambito geografico che il **Piano Territoriale Regionale**<sup>2</sup> (P.T.R.), efficace a partire dal 17.02.2010<sup>3</sup> e successivi aggiornamenti<sup>4</sup>, definisce "Milanese".

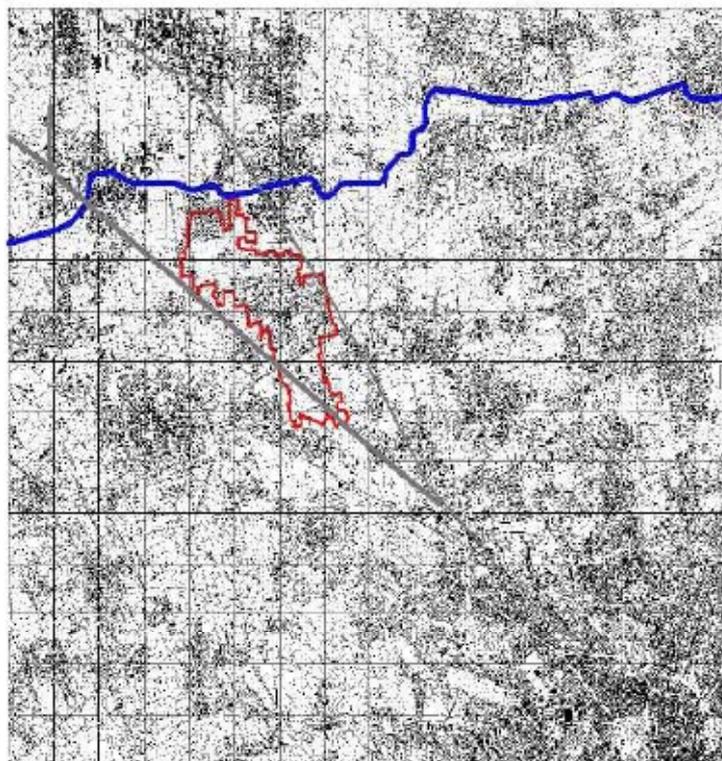


Fig. 1 – Triangolo compreso tra S.S. n. 233 (Varesina) l'autostrada A8 Milano-Laghi ed il Canale Villoresi.

I limiti del "Milanese" storico (definito dal P.T.R.) comprendono una larga fascia fra Ticino e Adda, con tratti più incerti a nord (con il Varesotto, il Comasco, la Brianza) che a sud (il confine con la provincia di Pavia e Lodi). La presenza di centri di una certa consistenza e con forte tradizione municipale o particolari condizioni ambientali portano a riconoscere "spicchi" o ambiti dotati di una certa individualità: Monza e la Martesana fino all'Adda; la Bassa dalla Strada Rivoltana alla Vigevanese; l'Abbiatense; il Magentino e l'Alto Milanese (detto Seprio Meridionale) di cui il territorio di Arese ne fa parte.

Il "Milanese" è il territorio che è sempre stato sotto la diretta influenza della grande città lombarda, ne ha seguito i destini e da essa ha tratto il necessario rapporto economico fondato sui tradizionali scambi fra città e campagna. La stessa Milano infatti, ha sempre funzionato come annodo tra montagna e pianura e vertice delle direttrici longitudinali padane (la Via Emilia e la Via Gallica).

Segni della cultura cittadina pertanto si sono proiettati all'esterno, in ogni parte del suo vasto circondario, basti pensare ai sistemi delle residenze nobiliari dei navigli, o ai navigli stessi come importanti vie di comunicazione; al disegno strategico delle fortificazioni viscontee poste sui confini del territorio milanese, sul Ticino e sull'Adda; ai vastissimi possedimenti fondiari di enti religiosi e istituzioni milanesi nella Bassa; alla potente rete infrastrutturale (stradale e ferroviaria) sulla quale si è ancorato il sistema produttivo industriale milanese fine ottocentesco.

Questo territorio è diviso in due importanti regioni agrarie che in passato avevano determinato il vero assetto del paesaggio, le forme dell'insediamento, quelle colturali ed economiche: l'alta pianura asciutta e la bassa irrigua, in cui è sito il territorio di Arese con modestissimo declivio da nord a sud (da 174 m a 147 m s.l.m.), e la posizione della città di Milano nella fascia intermedia fra le due.

Le risorse idriche della bassa pianura irrigua che un tempo costituirono per Arese un importante fattore di sviluppo, come il torrente Lura lungo il confine ovest ed il torrente Guisa in località Torretta (est), i fontanili a sud: quello detto di Arese e quello della Morganda, il Cavo Marietti, i canali irrigui a nord che traggono alimento dal Canale Villoresi, oggi hanno perso la loro importanza per il ridimensionamento dell'agricoltura causato dallo sviluppo industriale e dalla espansione delle aree edificate.

Mentre l'insediamento abitativo di Arese che appare nelle mappe storiche di forma rettangolare con asse che lo attraversa da nord a sud, su cui si affaccia la piazza della Chiesa chiusa su tre lati, ha mantenuto la regolarità dell'impianto urbanistico anche con il consolidamento di uno sviluppo edilizio di tipo quasi esclusivamente residenziale con ville mono-bifamiliare e palazzine, nonostante la macroscopica espansione metropolitana che caratterizza il paesaggio del "Milanese".

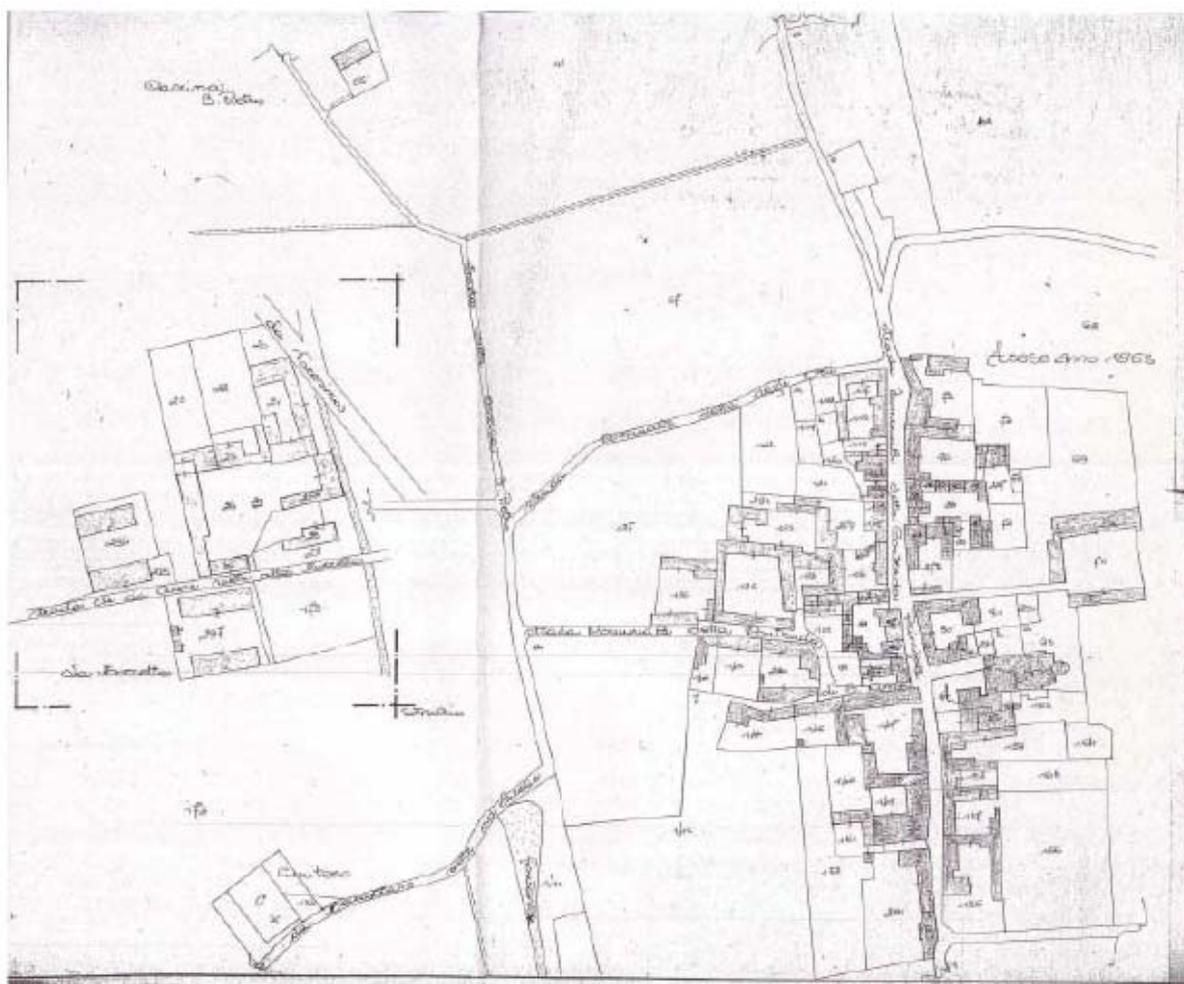


Fig. 2 – Mappa catastale di Arese del 1865.

I confini comunali sono assai frastagliati in relazione alla rete viabilistica, infatti una parte del territorio, di non limitata estensione, si trova al di là della direttrice autostradale dell'A8

Milano-Laghi ed il Centro Sportivo comunale in parte insiste sul territorio del Comune di Bollate nonostante l'abitato di quest'ultimo disti diversi chilometri.

Attualmente la parte urbanizzata del territorio comunale si estende dalla Statale Varesina fino all'Autostrada e resta libera dalle infrastrutture urbane tutta la parte del territorio comunale oltre l'A8 fino al confine con la Città di Rho.

La qualità dell'edificato e dell'ambiente in generale non presenta elementi significativi che possano richiedere particolare attenzione, fatta salva la specificità della tipologia architettonica di una serie di edifici che costituiscono una peculiarità dei principali villaggi areisini (c.d. "case a fungo").



Fig. 3 – Villaggio con *case a fungo* di Viale Resegone n. 14



Fig. 4 – Villaggio con *case a fungo* di Via Campo Gallo n. 49

I vincoli di tutela paesaggistica di cui al d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Parte III, Capo II) presenti nel territorio comunale sono individuati puntualmente dalla Tav. 15 del Piano Regolatore Generale<sup>5</sup>.

Le aree di interesse paesaggistico e soggette a vincolo di cui al **comma 1, lett. c) e g)** dell'**art. 142** del **d.lgs 42/04** del Comune di Arese interessano un territorio urbanizzato e fortemente antropizzato caratterizzato da una edificazione a prevalente funzione residenziale e da limitate, ma significative presenze produttive.

Nello specifico le aree interessate sono poste lungo le sponde (150 m) del **torrente Guisa**, che costeggia il confine est del territorio comunale interamente edificate, in piccola parte in epoca remota (prima del 1900) e per lo più negli anni '70 e lungo le sponde (150 m), del **torrente Lura** che si sviluppa lungo il fronte ovest dello stabilimento ex Fiat Alfa-Romeo.

Le condizioni ambientali in cui versano i due torrenti appare critica ed il loro stato ecologico è classificato come pessimo. Si evidenzia tuttavia che la condizione ecologica dei due torrenti è indipendente dal territorio di questo Comune, dato che prima di essere monitorati, per altro quasi sempre a nord dei confini comunali, attraversano il territorio brianzolo fortemente urbanizzato e industrializzato, quindi la condizione dei due corsi d'acqua appare compromessa prima di attraversare Arese.



Fig. 5 – Torrente Guisa in Via Vismara vista sud.



Fig. 6 – Torrente Guisa in Via Vismara vista nord.

Per ciò che riguarda i vincoli relativi alle **aree boschive**, essi sono riconducibili ai due giardini storici: uno nella frazione "La Valera", in Via Salvador Allende (all'interno di "Villa Ricotti"), posto nel territorio del Parco delle Groane di circa 10. ettari; il secondo nel centro del vecchio borgo, in Via Sant'Anna (all'interno della "Villa Gallazzi"), di circa 1.70 ettari.



Fig. 7 – Giardino di Villa "Ricotti" in Via Salvador Allende.



Fig. 8 – Giardino di Villa "Ricotti" in Via Salvador Allende.



Fig. 9 – Corte di Villa "Ricotti" in Via Salvador Allende.



Fig. 10 – Giardini Villa "Gallazzi" in Via Sant'Anna.

Va aggiunta un'area ove è presente un impianto artificiale a rapido accrescimento di *pino strombo*, collocato su una superficie di circa 3.50 ettari, posta all'interno dell'Istituto del Centro Salesiano in Via Don Della Torre che, pur non avendo i presupposti di legge, è stato disposto da parte della Regione Lombardia, in sede di approvazione del P.R.G., che questa venisse considerata **area boscata**.



Fig. 11 – Impianto presso Centro Salesiano in Via Don della Torre.

Il territorio del **Parco delle Groane** [comma 1, lett. f) dell'art. 142 del d.lgs 42/04], istituito con legge regionale n. 31 del 20.8.1976 e avente Piano Territoriale di Coordinamento approvato con l.r. n. 43 del 25.08.1988, (oggetto di una prima variante generale<sup>6</sup> nel 2004 ed una successiva approvata con D.G. Regione Lombardia n IX/3814 del 25 luglio 2012), interessa una porzione importante del territorio comunale (circa il 10% del territorio dell'intero Comune di Arese) è caratterizzato dalla presenza della "Villa Ricotti", che risale alla prima metà del '700 con i due giardini uno all'inglese e l'altro "all'italiana" di notevole interesse, e dal borgo rurale annesso alla Villa detto "La Valera".

Da citare anche un'area di circa 15.295 mq interna al perimetro del centro storico, su cui insiste un giardino privato non tutelato come "bene culturale" della parte II del codice dei beni culturali e del paesaggio, ma che ugualmente si distingue per la non comune bellezza ed è inserito come vincolo ambientale nel Piano Regolatore Generale nonché nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Milano, quindi soggetta alle disposizioni del Titolo I del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b).

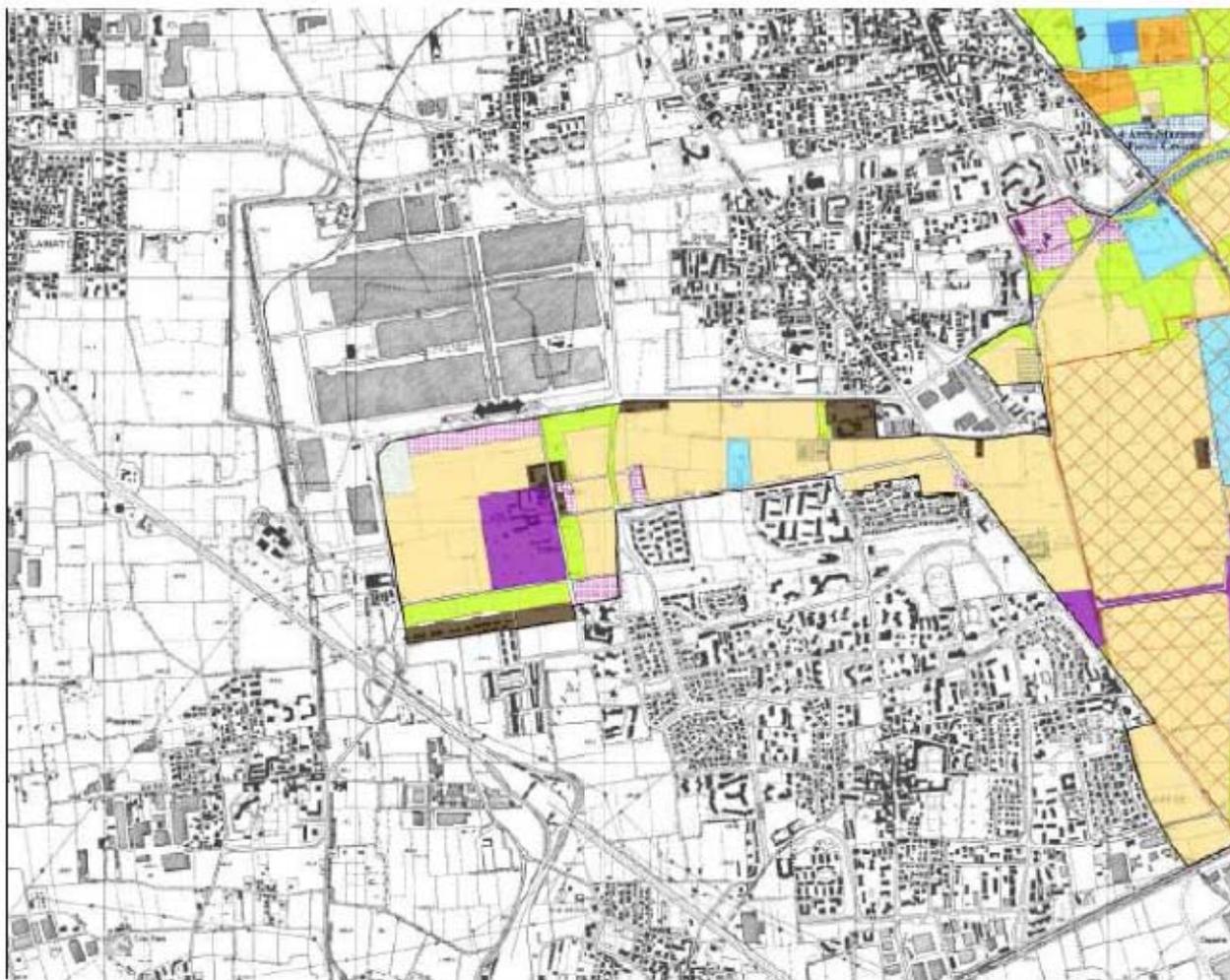


Fig. 12 – Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane: Tavola 1B - Planimetria di Piano della Variante generale al PTC del Parco delle Groane.

Il borgo è circondato a nord e a ovest dagli stabilimenti dell'Alfa Romeo, il confine comunale con Rho a sud e la Via Nuvolari e est. La dismissione dell'attività automobilistica ha messo ancora più in evidenza l'impatto ambientale di questo grande polo industriale che stride con l'armonia del borgo e del suo paesaggio agricolo e rurale.

Il borgo agricolo è un complesso di case, cascine e rustici, costituito da vari cortili alberati su cui si affacciano ancora oggi stalle e fienili, alcune strutture sono oggi abbandonate e cadenti e sono state alterate da discutibili interventi degli anni '60. Il borgo rappresenta un esempio di come era la struttura agricola e del rapporto che esisteva tra i nobili proprietari della Villa e la conduzione terriera; la sua storia ha accompagnato per secoli le fortune della casa padronale e delle famiglie aristocratiche che si sono succedute.

Ancora oggi la frazione di Valera gode di una vita autonoma rispetto al Comune ed è gelosa della sua autonomia e tranquillità.

Nel progetto di riqualificazione ambientale basato sulla sostenibilità, valorizzazione e difesa del territorio dell'area degradata di fronte all'Alfa Romeo (delimitata a nord da Via Luraghi, a est da Via Nuvolari, a sud da campi coltivati e a ovest dalla Via Alfa Romeo), il Consorzio Parco delle Groane ed il Comune di Arese hanno collaborato alla definizione del progetto e, nello specifico, nelle fasi di progettazione e realizzazione dei lavori il Parco ha messo a disposizione del Comune le proprie strutture operative tecniche.

Nella rimanente parte del Parco delle Groane le aree agricole sono predominanti, ai bordi meridionali del Parco stesso sono stati realizzati alcuni edifici residenziali in epoca più recente (anni '80) con volumetria ed altezza contenute.



Fig. 14 – Villini a schiera ubicati nel Parco delle Groane.



Fig. 15 – Palazzine poste nel Parco delle Groane.

## **EFFETTI INDOTTI SUL PAESAGGIO**

Le Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate nel 2012 riguardano progetti che, tenuto conto del presupposto del vincolo, dello stato dei luoghi e della loro localizzazione non inducono effetti rilevanti sotto il profilo paesaggistico.

**La maggior parte delle Autorizzazioni paesaggistiche emesse nel 2012 riguardano progetti in aree ricadenti in tutto o in parte all'interno dei 150 metri dall'argine maestro del torrente Guisa, pertanto sottoposte al vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. c., del D.Lgs. 42/2004, tranne una rientrante nel perimetro del Parco delle Groane soggetta a vincolo dettato dall'art. 142, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 42/2004 ed una soggetta all'art. 136, comma 1, lett. b) del medesimo decreto. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2012 nessun diniego paesaggistico è stato emesso ai sensi degli artt. 146 e 159 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.**

### **NUMERO 1: P.E. 370/2011**

Richiedente: LAURENT JEAN MARIE RODOLESI

Opere: Autorizzazione paesaggistica per installazione impianto fotovoltaico avente superficie superiore a 25 mq complanare alla falda di copertura, su immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 142, comma 1, lett c) del D.Lgs 22.01.2004, n. 42.

Protocollo: n. 26223 del 24.10.2011 (PE 370/2011)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "ordinaria" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 10.11.2011 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 31.01.2012.

### **NUMERO 2: P.E. 410/2011**

Richiedente: CIRO IULIANO

Opere: Autorizzazione paesaggistica per installazione impianto fotovoltaico/solare in copertura, modifica scala in gres beige chiaro, muretto beige RAL 1002, camminamento in gres beige chiaro, sostituzione pino con ulivo e autorizzazione variante PE 124/10 per modifiche finestre locali con accesso serramenti alluminio color legno douglas, modifica gradini, pavimento e piante; immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base artt. 146, 167 e 181 D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

Protocollo: n. 29181 del 24.11.2011 (P.E. 410/2011)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "ordinaria" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 13.12.2011 con "parere favorevole". Inoltre la pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza, con prot. 30854/15.12.2011, che ha rilasciato parere favorevole in data 24.01.2011 prot. 1762. Infine l'Autorizzazione Paesaggistica viene rilasciata del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 29.02.2012.

### **NUMERO 3: P.E. 369/2011**

Richiedente: MARCO MAGISTRI

Opere: Autorizzazione paesaggistica per la compatibilità paesaggistica per la demolizione di opere abusive (vetrate Va) per parziale ripristino assentito con DIA 1/05-DIA 208/07 e autorizzazione paesaggistica per manutenzione ordinaria sostituzione

pavimento in marmo, manufatto con listoni in teak (quota =), e straordinaria per ripristino parti muro esistente; immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base artt. 146, 167 e 181 D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

Protocollo: n. 26131 del 21.10.2011 (PE 359/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "compatibilità paesaggistica" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 13.12.2011 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza, con nota prot. 30843/15.12.2011, che ha rilasciato parere favorevole in data 25.01.2012 con nostro prot. n. 1932. Infine l'Autorizzazione Paesaggistica viene rilasciata del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 14.03.2012.

#### **NUMERO 4: P.E. 429/2011**

Richiedente: ANTONIO LAVIERI

Opere: Autorizzazione paesaggistica per sostituzione manto copertura in eternit con pannello coibentato grecato in lamiera preverniciata con testa di moro RAL 8019 (copertura) e pietra ceramica 40x40 col rosso mattone; immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 146 D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

Protocollo: n. 30759 del 14.12.2011 (PE 429/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 10.01.2012 con "parere favorevole"; successivamente è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 28.03.2012.

#### **NUMERO 5: P.E. 96/2012**

Richiedente: BARBINI BRUNO

Opere: Richiesta di autorizzazione paesaggistica per opere di sostituzione del manto di copertura in cemento amianto e tegole con pannelli coibentati in alluminio col grigio RAL 7011 (falde superiori) e tegole in gres porcellanato color nero ardesia 40x40 posate a rombo (falde laterali), realizzazione al primo piano di coibentazione a cappotto finito ad intonaco graffiato col. come esistente (arancio-mattone codice WS055F/08 e marrone cod WS073K/10), sostituzione lattoneria e cornici delle finestre al piano primo in rame come esistente, cornici in marmo travertino levigato come esistente delle finestre poste sul prospetto est, sostituzione rivestimento parte finale comignolo in c.a. con rame, su immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Protocollo: n. 8497 del 11.04.2012 e n. 10270 del 30.04.2012 (PE 96/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 08.05.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 28.06.2012.

#### **NUMERO 6: P.E. 134/2012**

Richiedente: ITALMATCH CHEMICALS SPA

Opere: Richiesta di autorizzazione paesaggistica per opere di sostituzione del manto di copertura in cemento amianto con lastre metalliche calendrate RAL 9002 bianco/grigio, nuove lattonerie in lamiera preverniciata RAL 9002 bianco/grigio,

lattonomie di finitura sui camini, evacuatori e similari, impermeabilizzazione canali di gronda e ri-asfaltatura dell'intero piazzale, su immobile assoggetto a vincolo paesaggistico in base art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Protocollo: n. 10458 del 02.05.2012 (PE 134/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 08.05.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, sono stati trasmessi alla Soprintendenza, con nota prot. n. 11440 del 14.05.2012, per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 03.07.2012.

#### **NUMERO 7: P.E. 145/2012**

Richiedente: COLOMBI ANTONELLA

Opere: Richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per abbattimento n. 4 alberi ammalorate (art 167-181 D.Lgs. 42/04) ed autorizzazione paesaggistica per opere di manutenzione ordinaria consistenti nell'abbattimento di n. 9 alberi in condizioni precarie con conseguente piantumazione di alberi ad alto fusto, su immobile assoggetto a vincolo paesaggistico in base art. 136, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Protocollo: n. 10975 del 08.05.2012 (PE 145/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "ordinaria" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 08.05.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza, con nota prot. n. 12932/30.05.2012, per il parere di competenza e che ha rilasciato parere favorevole in data 25.07.2012. Infine l'Autorizzazione Paesaggistica viene rilasciata del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 31.07.2012.

#### **NUMERO 8: P.E. 152/2012**

Richiedente: GINELLI DONATELLA

Opere: Richiesta di autorizzazione paesaggistica per opere di sostituzione del manto di copertura in cemento amianto con tegole doppia romana col testa di moro (falde superiori) e piastrelle in gres montate alla francese col rosso granato A00213 (falde laterali), realizzazione sui timpani del piano primo di coibentazione a cappotto come esistente col bianco ghiaccio Sikkens Match Point 150-F7.09.84, lattonomia col. testa di moro, su immobile assoggetto a vincolo paesaggistico in base art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Protocollo: n.11133 del 09.05.2012 (PE 152/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 03.07.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 26.07.2012.

#### **NUMERO 9: P.E. 181/2012**

Richiedente: RICOTTI PIERA, MASSA SALUZZO, ANDREOLLI FRANCO

Opere: Richiesta di autorizzazione paesaggistica per demolizione e riorganizzazione dei volumi esistenti nel rispetto della sagoma dell'edificio; immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 146 D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

Protocollo: n. 12541 del 25.05.2012 (PE 181/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "ordinaria" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 03.07.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. La Soprintendenza ha rilasciato parere per richiedere integrazioni, con nostro prot. 18644 in data 10.08.2012. Successivamente la pratica, aggiornata secondo le integrazioni richieste, è stata di nuovo inviata alla Soprintendenza il 31.10.2012, con nostro prot. 24069. Infine, si è rilevato che, a seguito della definitiva approvazione della variante al P.T.C. del Parco delle Groane (avvenuto con D.G.R. 25.07.2012 n. IX/3814), l'intero ambito risulta ora ricompreso nella "Zona Edificata" del Parco delle Groane; pertanto si è stabilito di trasmettere la pratica in oggetto all'Ente Parco al fine della definitiva definizione dell'iter amministrativo.

#### **NUMERO 10: P.E. 183/2012**

Richiedente: LOMBARDI FRANCO

Opere: Richiesta di autorizzazione paesaggistica per opere di manutenzione ordinaria consistenti sostituzione del manto di copertura in cemento amianto con pannelli tipo tegomont marrone RAL 8017 alluminio (falde superiori) e francesine 40x40 in ardogres col rosso granato A00213 (falde laterali), realizzazione sulle pareti perimetrali piano 1° di coibentazione a cappotto con tinteggiatura uguale esistente, su immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Protocollo: n.12648 del 28.05.2012 (PE 183/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 03.07.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. Visto il decorrere dei termini di ricezione del parere da parte della Soprintendenza (come stabilito dall'art. 146 comma 9 del D.Lg. n. 42/2004), l'amministrazione competente ha provveduto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica a firma del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 26.07.2012.

#### **NUMERO 11: P.E. 315/2012**

Richiedente: RENATO LAZZARI

Opere: Autorizzazione paesaggistica per il rifacimento copertura, ora in amianto, e installazione impianto fotovoltaico; immobile assoggettato a vincolo paesaggistico in base art. 146 D.Lgs n. 42 del 22.01.04..

Protocollo: n.22369 del 10.10.2012 (PE 315/2012)

L'istruttoria della pratica paesaggistica in procedura "semplificata" è completa ed è stata esaminata dalla Commissione del Paesaggio in data 13.11.2012 con "parere favorevole". La pratica, con i relativi elaborati grafici, è stata trasmessa alla Soprintendenza per il parere di competenza. La Soprintendenza ha rilasciato parere favorevole condizionato il 18.12.2012, con nostro prot. n. 27701. Infine l'Autorizzazione Paesaggistica viene rilasciata del Responsabile del Settore Programmazione, Pianificazione e Verifica Strategica - S.I.T. Geom. Sergio Milani in data 24.12.2012.

**Le informazioni puntuali si rimandano alla successiva tabella riepilogativa  
*Rapporto annuale sullo stato del paesaggio – anno 2012***



Autorizzazione Ubicazione Intervento		Ubicazione Intervento						Tipologia intervento art. 27, c. 1, L.R. 12/2005 Data	Procedura Indirizzo	Scheda di riferimento	Parere Commissione per il Paesaggio		Eventuale annullamento o Soprintendenza Data	Tipo di vincolo (legenda SIBA)
N	Data	Indirizzo	Fg	Mapp	Sez. Cens.	Interno al centro-nucleo storico	Esterno al centro-nucleo storico				Data Parere	Esito		
9	25/05/12	Via S. Allende, 10	1	28-29-36-37-187	U	NO	SI	Let. d)	ordinaria	Non utilizzata	03.07.12	Favor.	Parere d'integrazione doc. pervenuto in data 10.08.12 successivamente le integrazioni nulla è pervenuto	15150015
10	28/05/12	Via Campo Gallo, 49/95	6	555	U	NO	SI	Let. a)	semplif.	Non utilizzata	03.07.12	Favor.	Nulla è pervenuto	15150016
11	10/10/12	Via Campo Gallo, 49/645	6	645	U	NO	SI	Let. a)	semplif.	Non utilizzata	13.11.12	Favor.	Parere Favorevole Condizionato del 18.12.12	15150016

## OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

Attualmente le aree sottoposte alla disciplina regionale (art. 80 l.r. 12/2005) site nel territorio comunale sono riconducibili a tre fattispecie:

- fascia ricompresa nei 150 metri dall'argine maestro dei torrenti Guisa e Lura (vincolo comma 1, lettera c), art. 142 D.Lgs. 42/2004);
- territorio posto all'interno del Parco delle Groane istituito con L.R. 20.08.1976 n. 31 (vincolo comma 1, lettera f), art. 142 D.Lgs. 42/2004), di cui al Piano Territoriale di Coordinamento approvato con L.R. 25.8.1988 n. 43 e successiva variante al P.T.C. approvata con D.G.R. 7/18476 del 30.7.2004;
- aree boscate di limitato sviluppo, ma comunque ricomprese nella disciplina di cui all'articolo 3 L.R. 27/2004 (vincolo comma 1, lettera g), art. 142, D.Lgs. 42/2004) da disposizione regionale (D.G.R. n. 57920 del 4.10.1994) in sede di istruttoria per l'approvazione del vigente P.R.G.;
- area a giardino privato interno al perimetro del centro storico di non comune bellezza (vincolo comma 1, lett. b), art. 136 del D.lgs. 42/2004).

Per i luoghi interessati da detti vincoli paesaggistici si dovrà dare spazio a iniziative che garantiscano una maggior fruizione degli stessi e si dovranno trovare anche le risorse per la loro valorizzazione.

In questo contesto ben si inserisce lo strumento della *compensazione ambientale*, già utilizzato da questo Comune nella pianificazione attuativa, nella programmazione negoziata, nonché nei permessi di costruire convenzionati anche del Centro Storico a cui attingere per realizzare interventi mirati alla riqualificazione ambientale e paesaggistica.

La nuova pianificazione comunale in fase di elaborazione attraverso la stesura del Piano del Governo del Territorio (PGT) potrà quindi individuare altre azioni specifiche al fine di raggiungere questo obiettivo già messo in luce nel documento **La città di domani – I criteri generali del PGT** approvato con atto di Consiglio comunale n. 85/20.12.2007 e dalla deliberazione commissariale n. 176 del 27.12.2012 sugli **Indirizzi per la stesura del Piano di Governo del Territorio**.

Con il comma 6-bis dell'art. 80 della l.r. n. 12/2006, introdotto dall'art. 1 della l.r. n. 5/2009, poi così modificato dall'articolo 21 della l.r. n. 7/2010 "... *A far tempo dal 1° gennaio 2010 le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli [articoli 146 e 167 del decreto legislativo n. 42 del 2004](#), nonché le funzioni amministrative di cui al comma 6 possono essere esercitate solamente dai comuni, dalle province, dagli enti gestori dei parchi e dalle comunità montane per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica ai sensi dell'[articolo 159, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004](#). Per i comuni per i quali non sia stata verificata la sussistenza dei suddetti requisiti, le funzioni amministrative di cui trattasi sono esercitate dalla provincia competente per territorio ovvero, per i territori compresi all'interno dei perimetri dei parchi regionali, dall'ente gestore del parco. Per le province, gli enti gestori dei parchi e le comunità montane, per i quali non sia stata verificata la sussistenza dei suddetti requisiti, le funzioni amministrative di cui trattasi sono esercitate dalla Regione.* ..."

## **ALLEGATI**

## INDICE

PREMESSA	pag. 2
CARATTERI PAESISTICI DEL TERRITORIO COMUNALE	pag. 4
EFFETTI INDOTTI SUL PAESAGGIO	pag. 14
– Tabella riepilogativa <i>Rapporto annuale sullo stato del paesaggio – anno 2012</i>	pag. 18
OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA	pag. 20
Allegati:	pag. 21
– Piano Regolatore Generale - Vincoli Paesaggistici Tav. 15	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – cartografia	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – Dati identificativi Vincoli	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – Vincoli Parchi, tabella dati	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – Area di rispetto fiumi, tabella dati	
– Piano di Indirizzo Forestale – Tav. 1 "Carta dei boschi e degli Elementi boscati minori"	
– Piano di Indirizzo Forestale – Tav. 2 "Carta delle tipologie Forestali"	

<sup>1</sup> Il Canale Villoresi è un canale d'irrigazione ideato nel XIX secolo dall'ingegnere lombardo Eugenio Villoresi. Ha origine dal fiume Ticino, in località diga del *Pan Perduto* nei pressi di Somma Lombardo, e si getta nel fiume Adda al termine di un percorso lungo km 86 che lo qualifica come il canale artificiale più lungo d'Italia.

<sup>2</sup> Approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19/01/2010 pubblicato sul B.U.R.L. 3° S.S. al n. 6 del 11/02/2010.

<sup>3</sup> Data di pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano sul B.U.R.L. S.I. n. 7.

<sup>4</sup> Aggiornamento 2010 approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 56 del 28.09.2012 ed aggiornamento 2011 approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 276 del 08.11.2011.

<sup>5</sup> Approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. VI/27326 del 08.04.1997, pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni - n. 19 del 07.05.1997; inoltre in base all'art. 4 della Legge Regionale n. 21 del 04.12.2002, in cui è stato modificato l'art. 25 della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005, dal 01.01.2013 il PRG comunale diventerà decaduto e pertanto fino all'approvazione definitiva del P.G.T. sugli immobili sopra indicati sono consentiti gli interventi edilizi di cui all'art. 27 comma 1, lett. a), b), c) della L.R. 12/2005;

<sup>6</sup> Approvazione con deliberazione di Giunta Regionale n. VII/18476 del 30/07/2004 "Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale delle Groane approvato con l.r. 43/1988 (ai sensi dell'art. 19, comma 2, l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.)" pubblicata sul B.U.R.L., Serie I° Supplemento Straordinario del 31/08/2004.